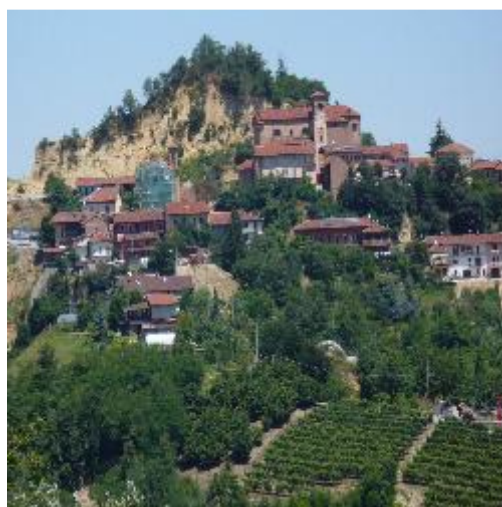


ISTITUTO COMPRENSIVO MONTÀ



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



ANNO SCOLASTICO 2015/2016

SOMMARIO

- * **Premessa**
- * **Lettura del territorio**
- * **L'Istituzione scolastica**
- * **Bisogni formativi rilevati**
- * **Rapporti con Enti ed istituzioni esterne**
- * **Principi e finalità della scuola**
- * **Scelte educative**
- * **Gestione del tempo scuola**
- * **Progetti educativi e didattici**
- * **Traguardi in uscita nei tre ordini di scuola**
- * **Valutazione e autovalutazione**

PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Montà:

- si propone come lo strumento dell'organizzazione educativa, didattica e gestionale della scuola e rappresenta la risposta organica ed intenzionale ai bisogni formativi ed alle esigenze di diritto allo studio dell'utenza scolastica del territorio di competenza.

- vuole essere un contributo determinante alla realizzazione dell'identità dell'unità scolastica, nel rispetto delle norme in materia di autonomia e della Riforma della scuola.

In questa ottica è essenziale il contratto formativo fra alunno, docente e genitori, ai fini della partecipazione effettiva di tutte le componenti e della trasparenza dell'azione educativa. Pertanto:

- l'alunno deve conoscere gli obiettivi, il percorso e le fasi del suo curriculum ed essere costantemente informato della propria situazione scolastica, per realizzare comportamenti attivi e responsabili;
- il docente deve esprimere la propria offerta formativa, motivare il proprio intervento didattico, esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione;
- il genitore deve conoscere l'offerta formativa, per fare delle scelte, esprimere pareri e proposte, collaborare e corresponsabilizzarsi nei processi educativi.

LETTURA DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Montà fa riferimento ai territori di Montà, Montà S. Rocco, S. Stefano Roero e all'utenza di alcuni Comuni limitrofi (Cellarengo e Valfenera).

L'area si presenta relativamente omogenea, dedicata in parte all'agricoltura o come unica attività o come integrazione del reddito derivante da lavoro esterno, e in parte a piccole imprese artigiane e commerciali. Il reddito familiare è generalmente buono con un conseguente discreto benessere.

Sul territorio sono operative alcune associazioni, con le quali sono state avviate collaborazioni, convenzioni ed accordi di rete.

Inoltre, dall'A.S.L. CN2 sono garantiti i servizi sociali con la presenza dell'assistente sociale, dell'assistente domiciliare e di un educatore di strada.

Sul nostro territorio non si registrano evasioni scolastiche o rilevanti fenomeni di criminalità e devianza.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo di Montà è costituito da sette plessi dislocati sul territorio:

- Scuola dell'Infanzia di Montà Capoluogo
- Scuola dell'Infanzia di San Rocco di Montà
- Scuola dell'Infanzia di Santo Stefano Roero
- Scuola Primaria di Montà Capoluogo
- Scuola Primaria di San Rocco di Montà
- Scuola Primaria di Santo Stefano Roero
- Scuola Secondaria di primo grado di Montà

La sede centrale si trova nei locali della Scuola Secondaria.

La scuola primaria, della durata di cinque anni, è articolata in un primo anno, raccordato con la scuola dell'infanzia e teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi didattici biennali.

La scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni, si articola in un periodo didattico biennale e in un terzo anno conclusivo, con le finalità di consolidare il percorso disciplinare, di rafforzare azioni di orientamento e di raccordo con il secondo ciclo.

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria avviene a seguito di valutazione delle competenze acquisite, la scuola secondaria invece si conclude con l'esame di Stato e relativa certificazione delle competenze, che sono titolo e condizione necessarie per accedere alla scuola secondaria di secondo grado.

Servizi aggiuntivi

In ogni plesso sono garantiti dai rispettivi Comuni il trasporto, il servizio mensa mentre il servizio pre-scuola, su richiesta motivata e documentata, è garantito dal personale dell'Istituto Comprensivo.

Sussidi e risorse strutturali

Le risorse strutturali e i sussidi dell'Istituzione scolastica sono in costante adeguamento ai bisogni formativi dell'utenza, anche se tutti i plessi, in relazione al numero degli alunni ed alle richieste specifiche e programmate dei docenti, sono già dotati di strumenti tecnologici.

Potenzialità e aspettative

Sono in corso iniziative con il Comune di Montà e con il Comune di S. Stefano Roero per una migliore sistemazione di tutti gli edifici al fine di adeguarli alle norme di sicurezza e di ottimizzare l'uso degli spazi disponibili.

BISOGNI FORMATIVI RILEVATI

Il contesto territoriale, analizzato sotto il profilo socio-economico e culturale, utilizzando contatti, capacità di ascolto, confronti, tavoli di lavoro, relazioni sistematiche, dati statistici e strumenti concettuali, rimanda i seguenti bisogni, potenzialità e risorse:

- ◆ impegno da parte degli Enti e delle Associazioni locali nel realizzare strutture ed iniziative che contribuiscano alla diffusione della cultura;
- ◆ proposte di recupero e valorizzazione delle tradizioni, delle risorse e delle ricchezze naturali del territorio;
- ◆ richiesta da parte delle agenzie formative del territorio di collaborazione ideale ed organizzativa per l'attivazione di esperienze formative e di progetti sulla prevenzione del disagio giovanile;
- ◆ domanda di formazione di persone non in età scolare per acquisizione di nuove conoscenze e competenze;
- ◆ alfabetizzazione ed integrazione di stranieri in progressivo incremento.

I genitori, consultati attraverso questionari, assemblee, discussioni nelle riunioni degli organi collegiali, in modo esplicito o implicito, concordano che l'offerta formativa della scuola dovrebbe rispondere ai seguenti bisogni:

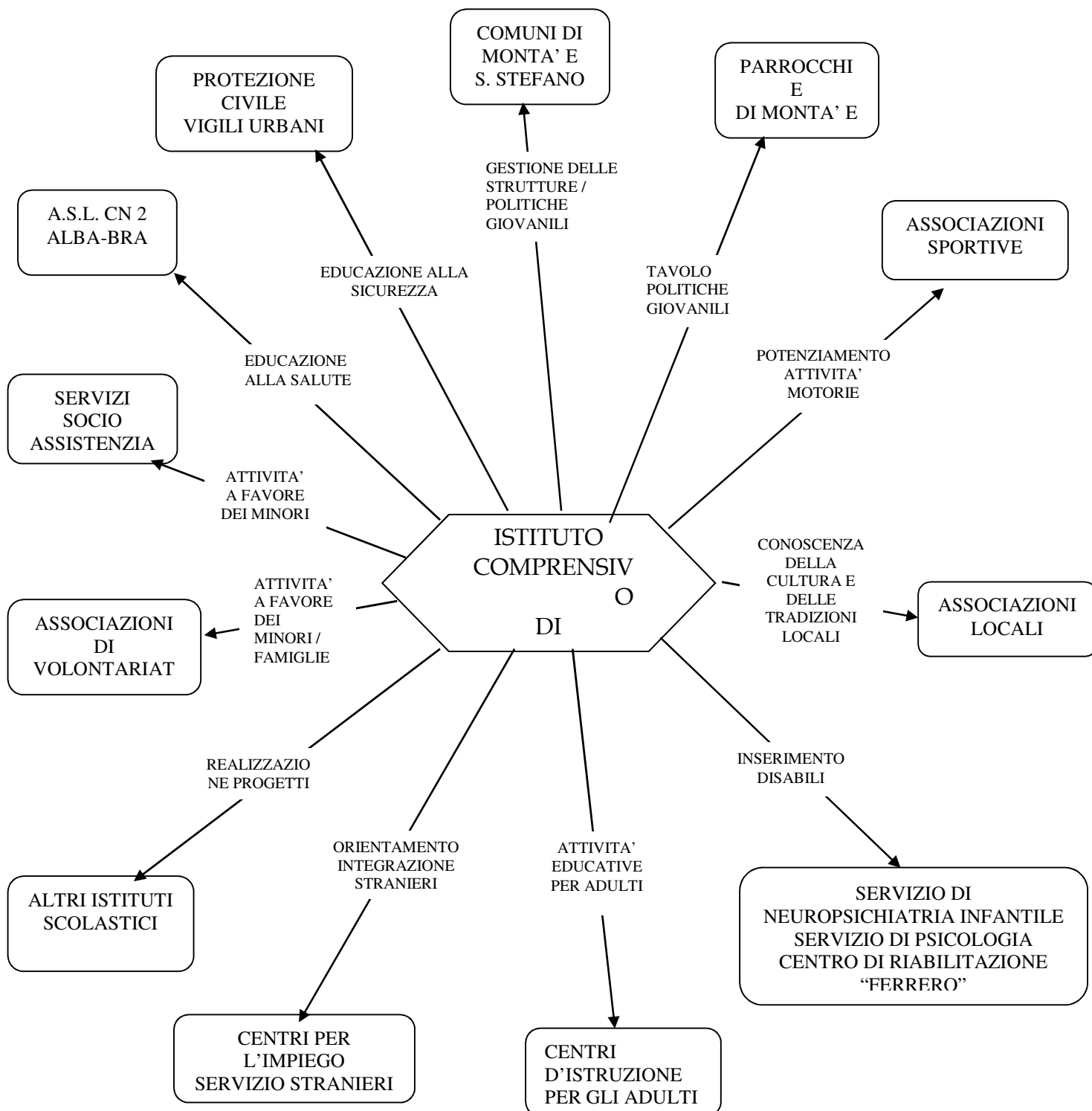
- ◆ conoscere meglio l'ambiente in cui i ragazzi vivono per imparare a rispettarlo e sviluppare il senso di appartenenza;
- ◆ avvalersi in modo costruttivo dei servizi del territorio;
- ◆ individuare forme di aggregazione per un uso formativo del tempo libero
- ◆ potenziare la conoscenza delle lingue inglese e francese ;
- ◆ far scoprire ai giovani il piacere della lettura anche per non farli coinvolgere troppo dalla civiltà delle immagini;
- ◆ saper utilizzare le nuove tecnologie come strumenti di conoscenza;
- ◆ praticare attività motorie in spazi adeguati e avviare alla pratica dello sport;
- ◆ facilitare i processi di integrazione;
- ◆ ridurre il divario fra i tre ordini di scuola e intraprendere iniziative di continuità e di accoglienza.

I docenti, in seguito ad un'analisi condotta con questionari, riunioni, colloqui individuali, strumenti di valutazione ed autovalutazione per misurare il clima organizzativo della scuola e le aspettative del personale, hanno manifestato i seguenti bisogni/desideri:

- ◆ organizzare attività formative e didattiche finalizzate all'educazione alla convivenza civile secondo le Indicazioni ministeriali;
- ◆ costruire progetti trasversali con modelli didattici flessibili ed applicabili ai diversi ordini di scuola secondo il principio della continuità/ discontinuità;
- ◆ individuare modalità per favorire l'integrazione fra strumenti di comunicazione tradizionale e nuove tecnologie;
- ◆ recuperare in ambito scolastico l'interesse e la curiosità per forme ricreative d'interesse culturale con metodologie più motivanti;
- ◆ sperimentare forme di flessibilità ed articolazione modulare con prestiti professionali e gruppi di alunni anche di ordini di scuola diversi;
- ◆ formarsi per acquisire competenze multimediali, tecniche di comunicazione e strategie di animazione;
- ◆ ricercare percorsi didattici e dinamiche culturali per l'integrazione degli alunni stranieri.

I bisogni evidenziati, gli orientamenti approvati dal Consiglio di Istituto hanno ispirato la progettualità dei docenti.

RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI ESTERNI ED INIZIATIVE DI RACCORDO COL TERRITORIO



In particolare l'Istituto intende:

- favorire servizi di doposcuola, corsi di formazione per genitori, progetti di attività naturalistico-ambientali;
- proporre laboratori di orientamento scolastico, a partire dalla seconda media al fine di rafforzare nei ragazzi l'autostima e la conoscenza di sé e di indirizzare scelte mature e consapevoli dei percorsi di studio futuri, anche attraverso l'organizzazione di incontri con i genitori per l'Educazione alla scelta e la realizzazione di percorsi integrati con i centri per l'impiego;
- realizzare progetti per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione all'interculturalità;
- attivare esperienze formative volte a stimolare la passione per la lettura e l'affinamento del gusto estetico mediante la cultura e la storia del territorio;
- incrementare la pratica di numerosi e diversi sport, favorendo l'assunzione di corretti stili di vita;
- aderire ad accordi di rete fra scuole ed enti pubblici con protocolli d'intesa per una progettualità partecipata su tematiche di studio del territorio o temi di educazione alla salute;
- stipulare protocolli di intesa con l'USCOT per favorire attività di tirocini dei docenti frequentanti la Scuola di scienze della formazione primaria e parimenti con le Università per i percorsi di formazione della Scuola superiore di istruzione secondaria;
- stipulare protocolli d'intesa e convenzioni per la gestione dei finanziamenti erogati per il funzionamento amministrativo e didattico e per l'utilizzo del personale della scuola in progetti formativi al servizio dell'utenza;
- promuovere azioni ed attività rivolte alla crescita ed al radicamento della cultura della sicurezza e a favorire lo sviluppo di comportamenti sicuri;
- attuare corsi per adulti.

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

L'istituto Comprensivo Statale di Montà, in conformità alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione ed al "contratto formativo" stipulato fra alunni, genitori e docenti:

- pone attenzione alla persona;
- valorizza le personalità in tutte le sue direzioni: etiche, sociali, religiose ed affettive;
- rispetta gli stili individuali di apprendimento;
- incoraggia ed orienta il soggetto nel proprio sviluppo e nella ricerca della propria identità;
- crea confidenza e favorisce l'iniziativa del soggetto;
- corregge con autorevolezza e si attiva per migliorare il livello delle prestazioni scolastiche personali;
- sostiene e condivide adempiendo ai termini del contratto formativo.

Il Collegio Docenti organizza attività e progetti educativi e didattici, disciplinari e interdisciplinari articolati sulle seguenti direttive:

- educazione alla cittadinanza e convivenza civile;
- educazione interculturale;
- educazione alla tolleranza e solidarietà
- educazione alla salute con riferimento all'alimentazione ed alla pratica di attività motorie e sportive;
- educazione ambientale;
- educazione "al piacere della lettura";
- conoscenza ed uso delle nuove tecnologie di comunicazione;
- conoscenza e potenziamento delle lingue straniere europee.

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, la cui frequenza non è obbligatoria, si considera tuttavia indispensabile, per gli alunni che ne hanno richiesta l'iscrizione, una frequenza regolare al fine di garantire un lavoro continuativo e proficuo.

Le istituzioni scolastiche e gli enti locali si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

Sarà consentito, da parte delle istituzioni scolastiche e degli enti locali, l'accesso ai locali a gruppi che ne facciano richiesta a scopo culturale per attività di doposcuola, corsi di alfabetizzazione, scambi culturali, attività espressive, corporee e riunioni.

Questa disponibilità è subordinata alla presenza, all'interno della scuola, di idonee strutture, quali, ad esempio, la palestra. Sarà compito del Consiglio di Istituto vagliare di volta in volta le singole richieste e fornire le necessarie autorizzazioni, cercando di prevenire eventuali danni al materiale didattico degli alunni presenti nelle aule.

Le istituzioni scolastiche, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantiscono la massima semplificazione delle procedure.

Per garantire un'informazione completa e trasparente, sono a disposizione dell'utenza i verbali degli organi collegiali, gli orari di servizio dei singoli insegnanti, quelli dei colloqui con i genitori, l'orario del personale A.T.A. e del servizio di segreteria.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrativa.

Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento e formazione del personale in collaborazione con istituti ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione sulla base delle scelte e delle approvazioni del Collegio Docenti.

Le proposte di aggiornamento, sia nei contenuti che nella modalità di realizzazione, devono partire dalle esigenze individuali dei docenti in relazione al programma didattico che si intende svolgere, prevedere un pluralismo di opzioni ed essere definite ed approvate all'interno del Collegio Docenti. Si dovranno privilegiare corsi gestiti da Istituti o enti culturali preposti. Gli insegnanti dovrebbero poter partecipare durante l'orario scolastico, quando ci sia la possibilità di sostituzione.

La predisposizione di percorsi di studio personalizzati garantiscono la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici.

La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative. Inoltre pone particolare attenzione nella soluzione delle problematiche relative ai casi anomali di frequenza, ai portatori di handicap, agli studenti stranieri ed a tutti gli alunni con particolari disagi comportamentali.

Bisogni Educativi Speciali

Per l'area dello svantaggio si prevede l'integrazione tra il lavoro svolto dagli insegnanti di sostegno e quello svolto dagli insegnanti di classe con possibilità di estendere il sostegno anche ad alunni non segnalati, ma che presentano difficoltà e deficit cognitivi.

Nell'Istituto è operante una commissione per la continuità educativa e didattica che progetta un percorso formativo comune per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni al fine di eliminare il disagio derivante dal passaggio da un ordine di scuola all'altro.

SCELTE EDUCATIVE

Le scelte educative che caratterizzano l'Istituto nel suo complesso intendono valorizzare la pluralità delle sue componenti e derivano dall'integrazione tra:

- il percorso delineato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione e concretizzato dagli insegnanti in obiettivi formativi, documentati nei Piani di studio
- la progettazione educativa del Collegio docenti di attività formative rispondenti alle esigenze dell'utenza, trasversali alle discipline ed ai tre ordini di scuola.

I Docenti, nei piani di studio, stabiliscono gli obiettivi educativi e cognitivi che si prefiggono e le competenze che gli alunni dovranno raggiungere, rispettando criteri di gradualità e tenendo conto delle situazioni di partenza.

Ciascun docente indica nel proprio piano di lavoro le strategie e le metodologie didattiche adottate, i contenuti e le attività programmate, con modalità e tempi anche per la realizzazione dei progetti di istituto.

Nell'esperienza scolastica di ciascun studente assume un ruolo centrale la valutazione dei risultati, del comportamento e del processo formativo acquisito tramite la certificazione delle competenze. Si dà pertanto piena ed idonea funzionalità agli strumenti ed alle modalità in uso (voti, scrutinio, prove di verifica, etc.) ed alle nuove strumentalità (prove Invalsi, certificazione delle competenze) per accompagnare il percorso educativo dei singoli allievi.

Nella scuola Primaria vengono attivati con gruppi di alunni a classi aperte attività di recupero e di approfondimento con percorsi di apprendimento personalizzati, realizzati attraverso un'organizzazione didattica flessibile.

GESTIONE DEL TEMPO SCUOLA

- **L'orario settimanale della scuola dell'infanzia**, strutturato a seconda delle esigenze educative dei bambini, delle famiglie, delle condizioni socio-ambientali e degli accordi con gli Enti locali, è di 40 ore con rientri tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

Nei plessi dove non esiste lista d'attesa è possibile accogliere a settembre i bambini d'età inferiore a tre anni previo accordo con gli Enti locali, e comunque, nel mese di gennaio tutti i bambini che compiono tre anni entro il mese di aprile.

- **L'orario settimanale della scuola primaria è di 27 ore.** I tre plessi di scuola Primaria funzionano con due rientri pomeridiani obbligatori, il Martedì ed il Giovedì e il sabato libero. I rientri pomeridiani prevedono una pausa pranzo di un'ora e trenta nel plesso di Montà capoluogo e di un'ora nei plessi di San Rocco e Santo Stefano, con possibilità di usufruire del servizio di refezione scolastica all'interno dei plessi.

Sono iscritti al primo anno della scuola primaria i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Possono essere iscritti al primo anno di scuola primaria anche i bambini che compiono sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

- **L'orario settimanale obbligatorio della scuola secondaria di primo grado è di 30 ore**, con un orario antimeridiano dalle ore 8.00 alle 13.00, compreso il sabato. L'Istituzione scolastica inoltre per consentire il raggiungimento del Profilo educativo, culturale e professionale atteso per la conclusione del primo ciclo, mette a disposizione dei ragazzi e delle famiglie un'offerta formativa con corsi extracurricolari sia di recupero, sia di approfondimento con l'avviamento alla conoscenza del latino e alla pratica sportiva e con corsi tesi alla preparazione per le certificazioni internazionali per le lingue comunitarie.

Il Collegio Docenti individua alcuni ambiti di attività

- **LINGUE STRANIERE**
- **MATEMATICA E INFORMATICA**
- **LETTURA**
- **SALUTE E STILE DI VITA**
- **SENSIBILITA' ALLE TEMATICHE AMBIENTALI**
- **CONOSCENZA DEL TERRITORIO D'ORIGINE E DELLE SUE TRADIZIONI**
- **SICUREZZA**
- **SPORT E PRATICA SPORTIVA**
- **MUSICA E LINGUAGGI ARTISTICI**
- **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'**
- **CONTINUITA'**
- **ORIENTAMENTO**
- **INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA**
- **RECUPERO ALUNNI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO**
- **INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

all'interno dei quali connota ed amplia l'offerta formativa di Istituto, mediante:

- l'estensione dello studio delle lingue comunitarie nei diversi ordini di scuola anche atti al conseguimento di certificazioni europee;
- l'alfabetizzazione all'uso del computer, la conoscenza e l'utilizzo di programmi informatici;
- lo studio dell'ambiente;
- l'educazione al suono, alla musica ed alla danza;
- l'educazione all'interculturalità;
- l'educazione alla salute, in particolare l'educazione alimentare;
- l'educazione stradale e alla sicurezza;
- l'orientamento scolastico e professionale;
- l'attività sportiva scolastica diversificata per fasce d'età;
- l'educazione all'affettività e alla sessualità;
- il recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento;
- la progettazione e la realizzazione della continuità educativa tra gli ordini di scuola.

ATTIVITA'

E

PROGETTI

LINGUAGGI, MULTIMEDIA E RETE

*Per la formazione dei
docenti*

*Corso
Steadycam*

*Metodologie
didattiche
innovative*

*Per la formazione degli alunni di
scuola primaria e secondaria di I°*

- *Condurre i ragazzi da un utilizzo passivo e ludico dei media ad un utilizzo culturale, critico e produttivo.*
- *Costruire un "microcosmo digitale" di interazione attraverso le tecnologie per accrescere il senso di appartenenza.*
- *Offrire uno spazio digitale per la riflessione e la creazione di una memoria dell'esperienza personale.*
- *Educare i ragazzi al consumo consapevole.*
- *Imparare ad orientarsi nello spazio, nel tempo, nei valori e nella contemporaneità sociale.*

ATTIVITA'

- *Alfabetizzazione informatica per tutti gli alunni.*
- *Certificazione EIPASS junior.*
- *Produzione di elaborati multimediali e condivisione in rete.*
- *Utilizzo del blog d'Istituto anche per sviluppare il senso di appartenenza e promuovere la continuità e la comunicazione orizzontali e verticali.*
- *Utilizzo, come ambienti di apprendimento e studio, dei social network.*
- *Realizzazione di libri e video digitali.*

- *Introdurre una didattica innovativa in classe.*
- *Conoscere l'aspetto analitico delle tecnologie digitali, le offerte attuali, ma anche le possibilità di un loro utilizzo critico e sistematico nel percorso curricolare degli allievi.*
- *Riflettere su tematiche connesse al consumo consapevole.*

ATTIVITA'

- *Formazione e aggiornamento online, anche attraverso la condivisione di materiali, esperienze e buone pratiche.*
- *Collaborazione attiva con le scuole delle varie reti sul territorio di cui l'istituto fa parte.*
- *Sperimentazione di metodologie didattiche innovative in un ambiente di apprendimento dinamico ed interattivo.*
- *Produzione multimediale sulle tematiche di sviluppo, sottosviluppo e consumo consapevole.*
- *Didattica laboratoriale, interattiva e inclusiva.*

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA

- ◆ **Favorire l'apprendimento linguistico mediante interventi individualizzati.**
- ◆ **Creare un ambiente di apprendimento che faciliti la comunicazione in un clima sociale positivo.**
- ◆ **Evitare situazioni di disagio e malessere.**
- ◆ **Favorire il dialogo fra culture e sensibilità diverse.**
- ◆ **Facilitare la continuità tra i vari ordini di scuola.**

- **Attività di accoglienza e di integrazione scolastica.**
- **Percorsi di alfabetizzazione.**
- **Interventi didattici individualizzati.**
- **Percorsi di educazione interculturale volti alla conoscenza, alla consapevolezza e alla responsabilità per i propri e altrui diritti e libertà, con l'intervento di mediatori interculturali.**
- **Incontri con rappresentanti di Emergency sul tema: "Raccontare la pace".**

- **Comunicazione con le famiglie e ricorso alla mediazione linguistica.**
- **Gestione e aggiornamento dell'archivio interculturale.**
- **Utilizzo del protocollo di integrazione e di accoglienza degli alunni stranieri.**
- **Partecipazione al progetto "P.A.C.E.".**
- **Corso di italiano per stranieri adulti - Petrarca 5 (Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di paesi terzi).**

LETTURA

```
graph TD; A[LETTURA] --> B[FINALITA']; B --> C[OBIETTIVI]; C --> D[ATTIVITA'];
```

FINALITA'

- ◆ Proporre agli alunni coinvolti la lettura come piacere.
- ◆ Appassionare gli allievi alla costruzione collettiva della narrazione.

OBIETTIVI

- Appassionare alla lettura e alla scrittura bambini e ragazzi rispettando l'età e gli interessi di ciascun ordine di scuola.
- Incentivare la collaborazione creativa.

ATTIVITA'

- Scrittura creativa collaborativa in classe tra ordini di scuola, per creare una narrazione condivisa.

SICUREZZA

```
graph TD; A[SICUREZZA] --- B["◆ Aiutare a sviluppare il senso di responsabilità.  
◆ Riconoscere situazioni a rischio.  
◆ Far conoscere i comportamenti corretti da mettere in atto in caso di pericolo.  
◆ Partecipare alla elaborazione del progetto sicurezza della scuola.  
◆ Diffondere la cultura della sicurezza."]; B --- C["• Informazione e simulazione delle prove di evacuazione rivolte alle classi 1e e alla scuola dell'infanzia.  
• Prove di evacuazione differenziate per ordine di scuola sotto la supervisione delle figure sensibili."]; B --- D["• Formazione e informazione sui rischi specifici nell'ambiente scolastico.  
• Educazione alla sicurezza nella scuola.  
• Formazione delle figure sensibili."];
```

- ◆ Aiutare a sviluppare il senso di responsabilità.
- ◆ Riconoscere situazioni a rischio.
- ◆ Far conoscere i comportamenti corretti da mettere in atto in caso di pericolo.
- ◆ Partecipare alla elaborazione del progetto sicurezza della scuola.
- ◆ Diffondere la cultura della sicurezza.

- Informazione e simulazione delle prove di evacuazione rivolte alle classi 1e e alla scuola dell'infanzia.
- Prove di evacuazione differenziate per ordine di scuola sotto la supervisione delle figure sensibili.

- Formazione e informazione sui rischi specifici nell'ambiente scolastico.
- Educazione alla sicurezza nella scuola.
- Formazione delle figure sensibili.

SPORT E PRATICA SPORTIVA

- ◆ **Migliorare le capacità motorie.**
- ◆ **Sviluppare lo spirito di adattamento e la capacità di affrontare situazioni di stress fisico.**
- ◆ **Favorire la socializzazione e l'integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri.**
- ◆ **Rispettare le regole di comportamento nell'ambito della pratica sportiva individuale e di gruppo.**
- ◆ **Conoscere varie pratiche sportive per ottimizzare l'uso del tempo libero.**

- **Corsi di nuoto.**
- **Avviamento alla pratica sportiva dei principali sport di squadra e di potenziamento finalizzato alla selezione per i giochi studenteschi.**
- **Psicomotricità nella scuola dell'infanzia.**
- **Partecipazione ai campionati e ai giochi studenteschi.**
- **Presentazione di attività proposte dalla polisportiva comunale.**

ORIENTAMENTO

- ◆ **Guidare l'alunno ad una consapevole conoscenza di sé.**
- ◆ **Guidare l'alunno ad una corretta valutazione delle proprie capacità e dei propri limiti.**
- ◆ **Favorire la conoscenza del mondo del lavoro e la sua continua evoluzione.**
- ◆ **Creare autonomia di scelta.**
- ◆ **Guidare l'alunno a conoscere la realtà scolastica degli istituti superiori.**
- ◆ **Aiutare l'alunno e la famiglia ad una scelta serena per prevenire situazioni di disagio.**

- **Percorso di educazione alla scelta con l'uso di pratiche di autovalutazione.**
- **Sportelli di consulenza individuali.**
- **Percorsi di alternanza scuola-formazione professionale.**

- **Percorsi formativi di sviluppo delle competenze in relazione alle scelte**
- **Approccio con il mondo del lavoro.**
- **Percorsi di approfondimento e di avviamento alla conoscenza della lingua latina.**

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- Valorizzare le risorse personali e di gruppo sia degli alunni sia del personale della scuola in percorsi formativi attenti alla diversità.
- Individualizzare gli interventi per il recupero ed il potenziamento di specifiche abilità.
- Promuovere la corresponsabilità educativa scuola-famiglia.
- Utilizzare e coordinare le risorse esterne (famiglie, servizi, enti territoriali, associazioni).
- Monitorare e facilitare i momenti di transizione all'interno del percorso scolastico di istituto e verso l'esterno.
- Adottare strategie di valutazione che valorizzino le competenze personali.

- Interventi di accoglienza-integrazione educativa.
- Attività in continuità con le scuole di ogni ordine e grado.
- Provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica, comprensivi di interventi individualizzati e personalizzati e dell'utilizzo di tecnologie e supporti informatici.
- Conquista graduale dell'autonomia personale e della relazione interpersonale.
- Miglioramento dell'autostima e valorizzazione delle proprie competenze.
- Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per la stesura, l'attuazione e il monitoraggio del Piano.
- Adozione di modelli condivisi per la predisposizione dei Piani educativi individualizzati e dei Piani didattici personalizzati.
- Sperimentazione di metodologie educativo-didattiche cooperative ed interculturali.
- Condivisione delle buone pratiche.
- Progetti di formazione su specifiche disabilità.
- Predisposizione e attuazione del Piano annuale per l'inclusività.
- Iniziative di formazione in collaborazione con le Scuole del territorio.

SALUTE E STILE DI VITA

- ◆ Favorire una sana maturazione personale.
- ◆ Acquisire comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita.
- ◆ Favorire lo sviluppo di valori positivi.
- ◆ Favorire la conoscenza dell'ambiente in cui si vive, si opera ed il suo rispetto.
- ◆ Promuovere la cultura del dono e della solidarietà.
- ◆ Arricchire la cultura scientifica.
- ◆ Applicare il metodo scientifico.
- ◆ Favorire la continuità e la collaborazione tra scuole.

- Attività progettuali integrate con la pratica sportiva.
- Attività laboratoriali condivise con l'Asl CN2 e il Comune di Montà.
- Partecipazione ai progetti dell'Asl CN2.
- Partecipazione al progetto regionale "Frutta nelle scuole".

CONTINUITA'

- ◆ Favorire il passaggio da un ordine di scuola al successivo attraverso un giusto equilibrio tra elementi di continuità e di discontinuità.
- ◆ Creare una sinergia di lavoro tra i docenti dei vari ordini di scuola.
- ◆ Dare una connotazione coerente e unitaria all'offerta formativa dell'istituto.

Incontri di coordinamento tra docenti dell'istituto e con docenti delle scuole secondarie di II grado.

Adesione alla rete di continuità territoriale per Matematica.

Attività di passaggio tra ordini con la modalità a staffetta prevista dal progetto lettura.

POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

- ◆ **Migliorare le capacità comunicative, di ascolto e di comprensione utilizzando in modo corretto la lingua inglese e francese in un contesto di uso quotidiano.**
- ◆ **Avere fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione.**
- ◆ **Usare le capacità logiche nelle riflessioni sulla lingua.**

- **Realizzazione di prodotti anche multimediali.**
- **Iniziative didattiche di conoscenza della lingua inglese nella scuola dell'infanzia.**
- **Primo approccio alla lingua francese nelle classi 5^a della scuola primaria.**
- **Potenziamento della lingua inglese e francese per la preparazione agli esami di certificazione internazionali.**

MUSICA E LINGUAGGI ARTISTICI

PER GLI ALUNNI

- ◆ **Ricerca e sperimentare diverse sonorità e accrescere il proprio potenziale creativo.**
- ◆ **Sviluppare la gestualità, l'ascolto musicale e l'espressione corporea.**
- ◆ **Stimolare la sensibilità estetica e le abilità percettive.**
- ◆ **Favorire la conoscenza del proprio territorio e la sensibilità alla conservazione e al recupero dei beni artistici in esso presenti.**
- ◆ **Migliorare la capacità di autocontrollo e diminuire la componente ansiogena.**

Scuola Primaria

- **Partecipazione ai concerti di Natale in collaborazione con la Banda Musicale di Montà e il Comune di Santo Stefano Roero.**
- **Progetto "Diderot" promosso dalla fondazione CRT.**
- **Progetto "Arte in classe" promosso dalla fondazione Sandretto Re Rebaudengo.**
- **Progetto "Dolce flauto" 4[^] e 5[^] in collaborazione con il Centro Esperienze Musicali.**

RECUPERO ALUNNI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

- Sviluppare e potenziare competenze ed abilità nei vari ambiti disciplinari.
- Migliorare la capacità di ascolto.
- Rafforzare le risorse attentive e la concentrazione.
- Ampliare le conoscenze e recuperare le difficoltà.
- Aumentare l'autonomia.
- Migliorare il livello di partecipazione e socializzazione.
- Acquisire un maggior senso di responsabilità.

- Lavoro in piccoli gruppi e cooperative learning.
- Attività individualizzate.
- Recupero in orario extracurricolare.
- Lavoro per coppie di aiuto.
- Didattica laboratoriale.
- Utilizzo di software didattici.
- Coinvolgimento delle famiglie.
- Attività di formazione per i docenti.

TRAGUARDI IN USCITA NEI TRE ORDINI

Sulla base dei traguardi in uscita dei tre ordini di scuola vengono redatte le programmazioni annuali dei Consigli di Classe, interclasse, modulo, intersezione e le programmazioni annuali dei singoli docenti e gli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni.

1) Saper rispettare le regole della civile convivenza partendo dalle regole dell'Istituto (COMPORTAMENTO)

SCUOLA DELL' INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA/ SECONDARIA I GRADO
a. Comprendere e rispettare regole quotidiane b. Utilizzare e conservare con cura materiale personale e comune	a. Avere e conservare il materiale necessario b. Tenere il diario aggiornato e ordinato c. Comportarsi correttamente in ogni momento della vita scolastica (lezioni-intervallo-mensa- viaggi- visite di istruzione- attività parascolastiche. d. Intervenire in modo coerente ed ordinato rispettando il proprio turno

2) Saper rispettare persone e opinioni altrui e collaborare con gli altri (RELAZIONALITA' E COLLABORAZIONE)

a. Imparare a conoscere e rispettare le diversità b. Relazionarsi in modo adeguato con adulti e coetanei	a. Mantenere un comportamento corretto e non prevaricante nei confronti degli altri b. Ascoltare il parere altrui e rispettarlo c. Non deridere i compagni in difficoltà d. Evitare ogni forma di aggressività verbale e fisica e. Rispettare le diversità f. Collaborare attivamente con i compagni e con gli insegnanti
---	--

**3) Saper partecipare e lavorare con impegno
(PARTECIPAZIONE E IMPEGNO)**

SCUOLA DELL' INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA/ SECONDARIA I GRADO
<p>a. Partecipare a giochi di gruppo rispettando le regole</p> <p>b. Condividere momenti di festa con insegnanti, compagni e familiari</p>	<p>a. Seguire con attenzione e concentrazione le lezioni e le attività</p> <p>b. Eseguire i compiti con continuità e precisione</p> <p>c. Partecipare a lavori di gruppo rispettandone le regole</p> <p>d. Partecipare alle attività scolastiche</p>

4) Sapersi organizzare nelle attività scolastiche (ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO SCOLASTICO)

SCUOLA DELL' INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA/ SECONDARIA I GRADO
<p>a. Eseguire autonomamente le principali azioni quotidiane</p> <p>b. Operare autonomamente in relazione alle attività proposte</p> <p>c. Portare a termine i lavori assegnati</p>	<p>a. Eseguire autonomamente le principali azioni quotidiane</p> <p>b. Essere in grado di risolvere i piccoli problemi concreti e individuali</p> <p>c. Pianificare con ordine i propri impegni scolastici</p> <p>d. Portare a termine il lavoro assegnato, senza essere continuamente sollecitato e guidato</p> <p>e. Ampliare e approfondire personalmente argomenti di studio</p>

**5) Sapersi assumere le responsabilità delle decisioni e delle scelte
(SENSO CRITICO E CAPACITA' DI ELABORAZIONE PERSONALE)**

SCUOLA DELL' INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA/ SECONDARIA I GRADO
	<p>a. Esprimere il proprio parere</p>

	b. Saper motivare le proprie decisioni e le proprie scelte c. Saper accettare le conseguenze delle decisioni prese d. Rielaborare criticamente le informazioni apprese
--	--

SFERA COGNITIVA

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
----------	----------	--------------------

a) Comunicazione linguistica

1) Ascoltare con attenzione e per tempi brevi, semplici messaggi e comprenderli	1) Ascoltare con attenzione e per tempi più prolungati, messaggi di vario tipo e comprenderli	1) Ascoltare con attenzione e per tempi lunghi, messaggi relativi alle diverse discipline e comprenderli
2) Esprimere oralmente i propri bisogni, sentimenti e pensieri	2) Esprimersi oralmente in modo comprensibile e sufficientemente corretto	2) esprimersi oralmente in modo organico e coerente
3) Accostarsi alla lingua scritta e comprenderne l'importanza	3) Scrivere in modo comprensibile e sufficientemente corretto brevi testi di vario tipo	3) Elaborare in forma scritta, in modo corretto ed organico, vari tipi di testi
4) Porre le basi per una educazione linguistica diversa dalla lingua madre	4) Ascoltare e comprendere semplici messaggi e consegne in lingua straniera 5) Usare la lingua straniera per stabilire rapporti interpersonali	4) Acquisire la capacità di utilizzare la lingua straniera in forme creative 5) Utilizzare la lingua straniera nei contesti diversi

b) Orientamento spazio – temporale

5) Riconoscere la successione temporale relativamente alle proprie esperienze	6) Conoscere e utilizzare le categorie temporali relativamente ai propri	6) Conoscere e utilizzare con esattezza le categorie temporali nei vari contesti
---	--	--

	vissuti e ad alcuni fatti storici	
6) Orientarsi nello spazio vissuto	7) Saper usare strumenti di orientamento per conoscere spazi vicini e lontani	7) Conoscere in modo più sistematico i vari ambienti e le loro trasformazioni

c) Ambito logico – matematico - scientifico

7) Acquisire semplici strutture logico - matematiche	8) Saper operare correttamente con i numeri e applicare le conoscenze logico matematiche acquisite nella risoluzione di semplici problemi	8) Matematizzare situazioni astratte e saper operare correttamente con i numeri relativi
8) Osservare e porre domande	9) Avvicinarsi al metodo scientifico	9) Utilizzare metodi scientifici nella descrizione di fenomeni
9) Acquisire le norme igieniche fondamentali	10) impostare un rapporto più corretto con il proprio corpo	10) Acquisire conoscenze e abitudini comportamentali più salutari relativamente all'anatomia, alla fisiologia e alla patologia del corpo umano

d) Comunicazione attraverso linguaggi non verbali

10) Esprimere esperienze e vissuti emotivo – affettivi attraverso attività fisico – pittoriche - musicali	11) Esprimere esperienze e vissuti emotivo – affettivi attraverso attività fisico – pittoriche – musicali	11) Saper comprendere e usare linguaggi e strumenti propri della comunicazione nei vari settori
---	---	---

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

La valutazione costituisce un momento essenziale nello sviluppo del POF e tende a controllare l'aderenza dell'operato alla programmazione iniziale e l'effettiva realizzazione di quanto programmato. Prevede inoltre eventuali correzioni dell'azione educativa "in itinere" non disgiunta dall'evidenziazione di esigenze e carenze che dovessero intervenire sia nel processo formativo, sia nell'organizzazione scolastica.

La valutazione interna si articola in:

- **autovalutazione di Istituto** secondo i criteri di:

- coerenza con il POF e gli orientamenti dell'Istituzione scolastica
- efficacia in termini di obiettivi raggiunti
- efficienza in termini di costi unitari per alunni
- trasparenza in termini di esplicitazione delle attività e delle procedure utilizzate
- equità in termini di accesso a tutti gli alunni alle attività più adeguate a rispondere ai loro bisogni

con le seguenti modalità:

- questionari indirizzati ad alunni, genitori ed insegnanti
- rilevazioni nei Consigli di classe/sezione
- focus group
- documenti agli atti della scuola (Relazione al Programma annuale
- relazione dei referenti, collaboratori, funzioni strumentali sull'attività svolta con indicazioni sui punti deboli e punti forti.

- **valutazione iniziale, intermedia e finale dei livelli di competenza raggiunti dai singoli allievi** secondo i criteri desunti dalle Indicazioni nazionali e personalizzati dagli insegnanti nella programmazione annuale e periodica con le seguenti modalità:

- osservazione sistematica
- verifica iniziale ed in itinere
- valutazione sommativa sul livello di competenze raggiunto nelle singole discipline e sul livello di maturazione globale conseguito in relazione ai seguenti indicatori trasversali (desunti dai traguardi in uscita dai tre ordini di scuola)
- comportamento
- relazionalità
- collaborazione e impegno
- organizzazione del lavoro scolastico e metodo di studio
- senso critico e capacità di rielaborazione personale

Il Collegio docenti, essendo stati abrogati i modelli nazionali di scheda personale degli alunni, predispose schede ispirandosi alle proposte ministeriali e riferendosi alle discipline ed educazioni previste dalle Indicazioni nazionali.

Secondo quanto previsto dal Dlgs n. 37 01-09-2008 art. 2, a decorrere dall'anno scolastico 2008-09, la valutazione del comportamento espressa con voto numerico in decimi, attribuita collegialmente dal consiglio di classe e dal team dei docenti nella scuola primaria, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno o all'esame conclusivo di ciclo. Il collegio dei docenti ha deliberato i criteri per correlare la gravità del comportamento al voto insufficiente individuando l'infrazione dei commi contenuti nell'articolo 37 del presente regolamento (e, f, g, h, K, l).

Il D.P.R. n. 122 del 22.06.2009 ribadisce inoltre il Regolamento sulla valutazione degli alunni di Scuola primaria e di scuola secondaria di I grado, indicando sia la finalità della valutazione, sia i caratteri della medesima, aggiungendo che è compito del Collegio dei docenti definire modalità e criteri per la valutazione, garantendo il principio della libertà di insegnamento, ma assicurando anche trasparenza, omogeneità ed equità all'atto valutativo. Tali criteri sono stati discussi nelle varie commissioni con i rappresentanti dei docenti di ogni ordine e grado e sono state approvate dal collegio nella seduta di Ottobre. L'istituzione scolastica inoltre assicura alla famiglia l'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli allievi, nonché la conoscenza dei criteri adottati da tutto l'istituto riguardo la valutazione.